



PR Campania FESR 2021-2027

Obiettivo specifico: RSO4.4. “Promuovere l’integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”

Azione 4.4.1 “Promuovere l’integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi”

PR Campania FSE+ 2021-2027

Obiettivo Specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Azione 3. h.5 “Interventi di presa in carico personalizzati finalizzati all’inclusione sociale e lavorativa”

Deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29/12/2023 “PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" - PR CAMPANIA FESR 2021/2027, Priorità 4. "Sviluppo, Inclusione e Formazione"

Avviso pubblico

“P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi”



Sommario

Art. 1	Normativa di Riferimento	3
Art. 2	Oggetto e Finalità.....	5
Art. 3	Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso.....	7
Art. 4	Requisiti di Ammissibilità	8
Art. 5	Dotazione Finanziaria	10
Art. 6	Interventi Ammissibili	10
Art. 7	Spese ammissibili.....	11
Art. 8	Forma del finanziamento	13
Art. 9	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	14
Art. 10	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione.....	15
Art. 11	Concessione del finanziamento.....	19
Art. 12	Obblighi dei Soggetti Beneficiari.....	20
Art. 13	Modalità e Tempi di Esecuzione dei Progetti	21
Art. 14	Erogazione del Finanziamento.....	21
Art. 15	Variazioni.....	23
Art. 16	Modalità di Controllo.....	24
Art. 17	Revoca del Finanziamento	25
Art. 18	Informazione e Pubblicità	26
Art. 19	Informazioni sull'Avviso Pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento	26
Art. 20	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	26
Art. 21	Indicazione del Foro Competente	27
Art. 22	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità.....	27
Art. 23	Rinvio.....	27
Allegati	28

Art. 1 Normativa di Riferimento

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti; Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea sancisce il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio il cui articolo 2, paragrafo 18 stabilisce che gli investimenti in infrastrutture devono seguire il principio di «efficienza energetica al primo posto»;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, di adozione delle disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1147/2021 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- Decisione n. C (2022) 6831 del 20/09/2022, con la quale la Commissione Europea approva il Programma "PR Campania FSE+ 2021 -2027" CCI 2021IT05SFPR003 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26/10/2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Decisione della Commissione Europea C(2024)6748final del 26/09/2024 n. CCI 2021IT16RFPR005 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia e Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final della Commissione Europea;
- Nell'ambito del PR Campania FESR 21-27 l'Obiettivo Specifico 5.2., che mira a "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il



- patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, avente anche l’obiettivo di promuovere e rafforzare servizi di assistenza sociosanitaria, altresì in chiave digitale, e di rafforzare le infrastrutture sociali materiali ed immateriali del territorio tramite il recupero e/o riadattamento di edifici e spazi pubblici, anche mediante la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, in complementarità con gli interventi previsti in ambito FSE+;
- Delibera CIPESS n. 41 del 02/08/2022 recante la “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi”, adottata in attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021 che è intervenuto sul procedimento di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), proponendo una governance e strumenti attuativi degli interventi semplificati attraverso la cooperazione tra i livelli istituzionali interessati;
 - Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02);
 - Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027;
 - Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
 - Legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, recante “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;
 - Decreto legislativo, testo coordinato, n. 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 ss.mm.ii – Testo unico sull’immigrazione;
 - Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - Il Decreto-legge 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173 che rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione.
 - Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici” (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
 - Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 489 del 12/11/2020 di adozione del "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027, che definisce il quadro programmatico unitario di riferimento per l’identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;
 - Delibera della Giunta Regionale Campania n. 494 del 27/09/2022 (BURC n. 82 del 03/10/22) di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
 - Delibera n. 559 del 03/11/2022, con la quale la Giunta Regionale prende atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
 - Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
 - Delibera n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale prende atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
 - Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 di approvazione delle Linee guida per l’accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
 - Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;



- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 784 del 29/12/2023 “PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" - PR CAMPANIA FESR 2021/2027 Priorità 4. "Sviluppo, Inclusione e Formazione";
- Decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell’Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 di approvazione della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nell’ambito del PR FESR 2021/2027;
- Decreti del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06/06/2023 n. 85 del 07/08/2023 di individuazione, rispettivamente, dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante “PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello”;
- Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 recante “PR Campania FSE+ 2021/2027: Approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione”;
- Decreto Dirigenziale n. 238 del 15/09/2023 di aggiornamento dei ROS del PR FESR 2021/2027;
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante “PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto";
- Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 di Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzo operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/07/2024 di approvazione delle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
- Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 di approvazione del Manuale di Attuazione - Versione 3 di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

Art. 2 Oggetto e Finalità

1. Con il presente Avviso, l’Amministrazione regionale intende rafforzare le dotazioni e l’operatività degli Enti titolari di progetti SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione, favorendo percorsi di integrazione a lungo termine che vedano nel migrante un soggetto pro-attivo. In particolare, l’Avviso promuove la predisposizione e la realizzazione, da parte dei Beneficiari di “P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi”, di interventi a favore dei titolari di protezione internazionale, nonché dei neomaggiorenni presenti nel SAI, in stretta connessione e continuità con i percorsi di presa in carico integrata attivati nei SAI.
2. A tal fine, la Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n. 784 del 29/12/2023, denominata progetto “PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" - PR CAMPANIA FESR 2021/2027 Priorità 4. "Sviluppo, Inclusione e Formazione" - ha programmato risorse pari ad euro 9.000.000,00, di cui:
 - a. euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 previste alla Priorità 4 “Sviluppo, Inclusione e Formazione” - RSO 4.4 - Azione 4.4.1
 - b. euro 4.000.000 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3

“Inclusione sociale”, obiettivo specifico H ESO4.8 azione 3.h.5

3. Gli interventi dovranno essere realizzati anche in sinergia alle iniziative intraprese nell'ambito del Fondo FAMI 2021-2027 e in forte raccordo con il sistema dell'accoglienza diffusa in quanto buona pratica a livello territoriale. Gli interventi da realizzare avranno un duplice obiettivo coerente con i rispettivi fondi, da un lato valorizzare le infrastrutture destinate all'inclusione sociale degli immigrati regolarmente presenti e in uscita dai centri di accoglienza e dall'altro favorirne l'integrazione socioeconomica con il miglioramento dell'occupabilità contrastando i fenomeni di emarginazione o esclusione forieri di forme di illegalità diffusa.
4. Le misure da introdurre dovranno favorire l'adozione di un approccio multisettoriale, in grado di connettere politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse (lavoro, formazione, salute, partecipazione attiva, etc.) fra loro complementari, nell'ottica di utilizzare in maniera integrata le diverse fonti di finanziamento disponibili a livello comunitario, nazionale e locale, evitando la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi.
5. Attraverso il contributo del PR Campania FESR 21-27 sarà possibile realizzare interventi destinati al potenziamento e/o adeguamento delle dotazioni materiali e/o tecnologiche a supporto dei servizi sociali (es. strutture dedicate ai servizi di welfare) e destinati a promuovere e facilitare l'inserimento lavorativo, formativo e culturale, nonché l'integrazione socioeconomica, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale, di categorie vulnerabili.
6. Il contributo del PR Campania FESR 21-27 sarà destinato alla rifunzionalizzazione di infrastrutture necessarie per sostenere e/o rafforzare l'erogazione di servizi pubblici alle persone e/o per il sostegno diretto ai target di riferimento (in particolare destinati all'inserimento socio-lavorativo), ivi inclusa l'ottimizzazione dell'offerta di alloggi funzionali alla durata dei percorsi di inserimento lavorativo, formativo e culturale, e di spazi per i servizi sociali sostenibile e accessibile, anche ispirati ai principi del “social mix use” e del contrasto ai fenomeni di segregazione spaziale.
7. Il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
8. Il presente Avviso, inoltre, è attuato nel rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FESR 2021-2027 e PR Campania FSE+ 2021-2027 (pari opportunità e non discriminazione, parità di genere e sviluppo sostenibile).
9. La selezione delle domande avverrà tramite procedura “a graduatoria”, mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza, di all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.
10. Il presente Avviso contribuisce al conseguimento dei seguenti indicatori:
 - **PR Campania FESR 2021-2027 - Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4:**
 - Indicatore di output: RCO113 - Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati
 - Indicatore di risultato: ISR_01Cam - Utenti di altre infrastrutture che contribuiscono all'inclusione socio-economica
 - **PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione Sociale - obiettivo specifico H ESO4.8:**
 - Indicatore di output: EECO13 - Cittadini di paesi terzi
 - Indicatore di risultato: EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
11. I settori di intervento sono i seguenti:
 - **PR Campania FESR 2021-2027 - Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO**

4.4:

- 127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
- **PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione Sociale - obiettivo specifico H ESO4.8:**
 - 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione

Art. 3 Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetti proponenti Capofila, quali Beneficiari dell'intervento:
 - a) gli Enti Locali della Regione Campania e le aziende speciali consortili, titolari di progetti di accoglienza SAI attivi e con utenti in carico;
 - b) gli Enti Locali Capofila dell'Area Interna o delegati a tal fine dagli Enti Locali dell'Area con apposito verbale di assemblea dei Sindaci, purché all'interno dell'Area vi sia almeno un Ente Locale titolare di un progetto di accoglienza SAI attivo e con utenti in carico coinvolto nell'intervento e la proposta progettuale interessi anche altri territori dell'Area.
2. Allo scopo di soddisfare i requisiti multidisciplinari e operativi richiesti dal presente Avviso, mediante la massimizzazione delle competenze, delle risorse e delle capacità organizzative dei diversi soggetti coinvolti, sono ammessi a partecipare ai progetti in qualità di Partner, a mezzo di forme di aggregazione con le ATS, i seguenti soggetti:
 - a) Enti locali contigui;
 - b) Enti Ecclesiastici;
 - c) Soggetti del terzo settore, ai sensi del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - d) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - e) Soggetti accreditati ai sensi della DGR. n. 136/2022 e ss.mm.ii;
 - f) Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale;
 - g) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - h) Organismi e organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - i) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - j) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui dal DPR 263/2012 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
 - k) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
 - l) Centri per l'impiego.

Ogni Partner dovrà contribuire in modo significativo alla destinazione d'uso del bene oggetto di intervento (ad esempio, progettando ed erogando percorsi formativi, informativi, di orientamento e mediazione che siano direttamente collegati all'utilizzo futuro dell'immobile e al suo scopo). La rete partenariale potrà essere composta da un massimo di quattro soggetti, compreso il Capofila. Nel caso di Aree Interne che partecipano al progetto tramite un soggetto Capofila, come previsto al punto 1.b del presente articolo, l'intera Area Interna sarà considerata come un unico soggetto ai fini del calcolo del numero massimo di soggetti ammessi nella rete.
3. I Soggetti proponenti Capofila individuano, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti, di cui al comma 2, con cui realizzare il partenariato, nel rispetto dei criteri sopra descritti.

La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti contenuti minimi: i riferimenti relativi al PR Campania FSE+ 2021-2027, al PR Campania FESR 2021-2027 e al presente Avviso, incluso i loghi nell'intestazione; i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner e le modalità di selezione degli stessi, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

4. I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.
5. In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 50/2016), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al beneficiario capofila. Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale e stabilisce per ciascun partner, le attività da realizzare, i risultati attesi e gli output da produrre.
6. Ciascun soggetto, in forma singola o quale Capofila/Delegato, può presentare una sola proposta progettuale, articolata negli interventi di cui all'articolo 6 del presente avviso. Laddove entro i termini stabiliti dall'art. 9 pervengano più proposte progettuali dal medesimo soggetto, sarà ammessa alla valutazione la proposta pervenuta per ultima in ordine cronologico.
7. Ciascun soggetto può partecipare, in qualità di capofila o di partner, ad un solo progetto.
8. È, inoltre, possibile individuare Partner Associati di Progetto come forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori
9. Sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso i cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale.

Art. 4 Requisiti di Ammissibilità

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) ove ricorre, essere regolarmente iscritti:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso la CCIAA, nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali);
 - nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
 - c) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna,

- edilizia, urbanistica e di tutela ambientale [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
- e) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
- f) nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 non deve essere stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non deve essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
- g) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto [non si applica ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1];
- h) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di finanziamenti concessi dalla Regione Campania, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- i) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
- j) disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d del regolamento (UE) 1060/2021, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- k) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.
2. Ulteriori condizioni di partecipazione riferiti ai soggetti partner, di cui all'art. 3 comma 2:
- se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche;
 - se il Soggetto Partner, eventualmente previsto, è un Soggetto di diritto privato ed è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 e ss.mm.ii. (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. 286/98;
 - oppure
 - auto-dichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.
3. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente e dei Partner, laddove previsti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione.
4. L'effettiva disponibilità del bene in capo al Soggetto Proponente Beneficiario dovrà essere



dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data prevista di conclusione dell'intervento. Il bene potrà essere reso disponibile con apposito atto scritto recante data certa anche da Enti locali contigui e/o da Enti Ecclesiastici facenti parte del partenariato.

Per le Aree Interne, l'effettiva disponibilità del bene in capo al Soggetto Proponente Capofila dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data prevista di conclusione dell'intervento, e dovrà essere ubicato all'interno dell'Area stessa.

5. I soggetti di cui all'art. 3, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.
6. Si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata DGR n. 242/2013 è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali.

Art. 5 Dotazione Finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso ammontano complessivamente a € **9.000.000,00** di cui:
 - € **5.000.000,00** a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4 - Azione 4.4.1
 - € **4.000.000,00** a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico H ESO 4.8 Azione 3.h.5

Art. 6 Interventi Ammissibili

1. Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della durata massima di 36 mesi, articolato secondo la modulistica allegata al presente avviso. Le attività programmate devono essere realizzate su beni, anche confiscati, nella disponibilità dell'Ente proponente. Gli interventi ammissibili dovranno prevedere obbligatoriamente entrambe le seguenti tipologie:

A. Strutture e servizi per l'housing e l'inclusione sociale ed economica

Interventi per il sostegno alla rifunzionalizzazione e alla riqualificazione di infrastrutture necessarie per sostenere e/o rafforzare l'erogazione di servizi pubblici alle persone e/o per il sostegno diretto ai target di riferimento, ivi inclusa l'ottimizzazione dell'offerta di alloggi funzionali alla durata dei percorsi di inserimento lavorativo, formativo e culturale e spazi per i servizi sociali sostenibile e accessibile, anche ispirati ai principi del "social mix use" e capaci di contrastare fenomeni di segregazione spaziale.

Interventi di potenziamento e/o di adeguamento delle dotazioni materiali e/o tecnologiche diretti al rafforzamento dei servizi per la promozione dell'integrazione socioeconomica, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale, l'inserimento socio-economico, formativo e culturale di categorie vulnerabili.

B. Interventi per il sostegno all'occupabilità

Interventi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, mirati al superamento di situazioni di temporanea difficoltà economica, anche attraverso percorsi di empowerment:

- Misure integrate di sostegno alla definizione di un proprio progetto personale di auto attivazione e di politica attiva del lavoro (orientamento, informazione e formazione anche orientativa, incontro domanda-offerta, riconoscimento di competenze già acquisite ma non formalizzate, potenziamento di quelle trasversali, partecipazione a laboratori formativi non

- professionalizzanti), anche in raccordo con i centri per l'impiego, le strutture competenti in materia di servizi socioassistenziali, nonché gli enti di formazione accreditati per l'orientamento e la formazione;
- Attività di mediazione a supporto dei destinatari finali nei loro percorsi di inclusione per facilitarne l'accesso a soluzioni lavorative, rafforzando la creazione di reti sociali e percorsi di mutuo-aiuto.
2. I suddetti interventi di cui alle **Tipologie A e B** dovranno essere funzionalmente complementari e integrati.
 3. Gli interventi di cui alla **Tipologia B - Interventi per il sostegno all'occupabilità**, nelle more della realizzazione dell'intervento di cui alla **Tipologia A - Strutture e servizi per l'housing e l'inclusione sociale ed economica**, potranno essere svolti presso sedi operative nei territori oggetto dell'intervento o nei territori contigui, appositamente indicate dal Soggetto Capofila che rispettino la normativa in tema di formazione e orientamento professionale messe a disposizione dai Soggetti Partner.
 4. Ogni "P.I.A. Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi" dovrà prevedere il seguente impegno di risorse finanziarie:
 - **Da Euro 250.000,00 a Euro 500.000,00** a valere delle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4 - Azione 4.4.1
 - **Da Euro 200.000,00 a Euro 400.000,00** a valere delle risorse PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico H ESO 4.8 Azione 3.h.5
 5. Le proposte progettuali di cui alle precedenti categorie devono:
 - concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dagli Obiettivi specifici di cui all'art. 4 e rispondere alle relative tipologie di intervento finanziate dal PR Campania FSE+ 21-27 e dal PR Campania FESR 21-27;
 - rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PR Campania FSE+ 21-27 e del PR Campania FESR 21-27 e dai Manuali di attuazione;
 - essere dotate, ai fini dell'ammissibilità, di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, da dimostrare con atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo;
 - essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
 - riguardare beni immobili liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
 - rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e "Climate proofing – CP", ove applicabile, e assicurare la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione. A tal fine, si riportano nel Formulario, allegato al presente Avviso, i relativi criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH;
 - rispettare il vincolo di stabilità di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021.

Art. 7 Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui alla tipologia **A – Strutture e servizi per l'housing e l'inclusione sociale ed economica** del precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:

- A) **Opere edili ed infrastrutture:** per il dettaglio delle spese ammissibili e della loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari si rimanda alla sezione inerente all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche del Manuale di Attuazione del PR Campania 2021-2027;
- B) **Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;**
- C) **Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione:** rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.
- D) **IVA, oneri ed altre imposte e tasse.**

Tali spese sono ammissibili se riferite unicamente al bene immobile oggetto dell'intervento.

Per la realizzazione dei progetti di cui alla tipologia **B – Interventi per il sostegno all'occupabilità** del precedente paragrafo, sono ammissibili le spese relative alle fasi di preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati e direzione e controllo interno dell'intervento, comprendenti:

- B.1) Costi per il personale interno ed esterno.** Sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi dell'intervento;
- B.2) Spese di viaggio/vitto/alloggio** per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del Progetto;
- B.3) Spese per promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione.** Sono compresi i costi per l'organizzazione e gestione di seminari, workshop, eventi di promozione dei risultati progettuali ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali;
- B.4) Costi per i partecipanti,** che beneficiano direttamente dell'intervento (indennità, spese per viaggio/vitto, assicurazioni, ecc.);
- B.5) Costi indiretti,** ammessi nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti, ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). I costi indiretti ammissibili devono riguardare in via generale e non esaustiva: costi riferiti alle utenze (illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, etc.), ai servizi ausiliari (sorveglianza, pulizia; canoni di locazione; materiali di consumo, etc.); assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.); spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature; altri costi operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, fidejussioni, ecc.), ovvero tutte le voci di spesa non riconducibili in via diretta all'attuazione del progetto in quanto riconducibili a spese generali del Beneficiario.
2. Per gli interventi cui alla tipologia **B-Interventi per il sostegno all'occupabilità** la rendicontazione terrà conto del criterio dei **Costi Standard (UCS)**, calcolati applicando tabelle standard di costi unitari nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, **ad eccezione delle indennità destinate ai partecipanti, che vanno rendicontate a costi reali.**

Per il calcolo degli importi oggetto dell'attestazione delle UCS, si applicano le regole di seguito indicate per tipologia di attività, in linea con il Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021 - 2027 ed il citato Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, precisamente:

Percorsi formativi:

- UCS ora/corso (fascia di docenza B) pari a € 122,90;
- UCS ora/allievo pari a € 0,84

La modalità di applicazione delle UCS a processo prevede che il costo di ciascun percorso formativo è determinato sulla base della seguente formula: € 122,90 (fascia di docenza B) x n. totale ore corso + € 0,84 x n. monte ore totale di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x

monte ore totale di presenza allievi).

L'indennità riconosciuta a ciascun destinatario è pari a € 8,15/h moltiplicato per il numero di ore di formazione effettivamente fruite ed è rendicontata a costi reali.

Il riconoscimento dell'UCS ora/allievo è parametrata alle effettive ore di presenza del singolo allievo che devono essere almeno pari al 80% del monte ore del corso, in caso di mancato raggiungimento di un numero di ore pari almeno al 80% l'UCS ora/allievo non sarà riconosciuta.

Sostegno orientativo di I livello: UCS ora/prestazione individuale pari a € 34,00

Modalità di applicazione delle UCS a processo riferita ad 1 ora di prestazione. L'UCS è erogata in presenza del destinatario sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Il costo complessivo delle attività è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 2 ore complessive per destinatario).

Il costo complessivo delle attività di orientamento specialistico dei destinatari regolarmente realizzate è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 4 ore complessive per destinatario).

3. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dai Manuali delle procedure di gestione del PR Campania FESR 2021-2027 e del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida dei Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027.
4. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento, ad eccezione dei costi indiretti ammissibili;
 - le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari);
 - le spese relative a interessi passivi (art. 64 comma a del Regolamento (UE) n. 1060/2021);
 - le spese relative ad attività di intermediazione;
 - le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori o dipendenti del soggetto beneficiario del finanziamento nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - i contributi in natura.
5. Ai fini dell'ammissibilità dell'IVA, si rimanda a quanto previsto all'art. 64, comma 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Art. 8 Forma del finanziamento

1. Il contributo finanziario a valere sul presente Avviso è concedibile a copertura fino al 100% delle spese ammissibili riferite agli interventi di cui all'art. 6.
2. L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun "P.I.A. Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi" è pari ad un minimo di **Euro 450.000,00** a un massimo di

Euro 900.000,00, mentre i massimali in valore assoluto dei contributi concedibili per tipologia di intervento sono i seguenti:

- **Da Euro 250.000,00 a Euro 500.000,00**, concessi a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 4 “Sviluppo, Inclusione e Formazione” - RSO 4.4 - Azione 4.4.1, per gli interventi di cui alla **Tipologia A. Strutture e servizi per l’housing e l’inclusione sociale ed economica**
 - **Da Euro 200.000,00 a Euro 400.000,00**, concessi a valere sulle risorse PR Campania FSE + 2021/2027 – Priorità 3 “Inclusione Sociale” – H ESO 4.8 – Azione 3.h 5, per gli interventi di cui alla **Tipologia B. Interventi per il sostegno all’occupabilità**
3. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Art. 9 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, pena l’esclusione, devono essere presentate dal Soggetto Proponente, soggetto singolo o soggetto capofila in caso di ATS, tramite PEC all’indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it. Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del 60 giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili.
2. L’oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: “*Avviso Pubblico P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi di cui alla DGR n. 784 del 29/12/2023. Domanda di partecipazione*”.
3. Nella domanda deve essere riportato l’indirizzo PEC al quale la Regione Campania invierà tutte le comunicazioni ufficiali successive, da intendersi anche quale domicilio digitale eletto dall’istante. In caso di mancata indicazione del predetto indirizzo, farà fede a tale scopo l’indirizzo PEC istituzionale utilizzato per l’invio della domanda.
4. La domanda dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall’Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60 09 00) - UOD 60 09 07 Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione e allegata al presente Avviso;
5. La partecipazione al presente Avviso è vincolata all’invio della domanda nel rispetto della forma e dei termini previsti. Non saranno prese in considerazione domande inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, oltre il termine previsto. I candidati sono tenuti pertanto a verificare il possesso di firma digitale in corso di validità, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda;
6. La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l’**Allegato 1** al presente Avviso, datata, timbrata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, capofila in caso di ATS, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o Soggetto Capofila della ATS (**Allegato 2**);
 - dichiarazione circa il possesso dei requisiti di partecipazione, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner (**Allegato 3**);
 - in caso ATS già costituite: copia dell’atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
 - dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all’art 2 del presente Avviso (**Allegato 4**);

- dichiarazione partner associato (**Allegato 5**);
 - progettazione esecutiva [descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett. a) b) c) e d) del DPR n. 380/2001], purché non comporti modifiche alla sagoma, ai prospetti, al sedime e alle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non determini incrementi volumetrici);
 - copia dell'atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente e atto di nomina del Responsabile del procedimento;
 - documentazione fotografica (almeno due fotografie del bene immobile oggetto di intervento);
 - dichiarazione attestante l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'immobile per almeno i 5 anni successivi alla data prevista di conclusione dell'intervento;
 - atto attestante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento in capo al Soggetto Proponente avente durata residua di almeno 5 anni dalla data prevista di conclusione dell'intervento;
 - documentazione inerente alla manifestazione di interesse per la costituzione del partenariato;
 - Convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nel caso di Soggetti Proponenti Capofila di Aree SNAI (ovvero dichiarazione attestante l'impegno a presentare la Convenzione sottoscritta entro il termine previsto per la richiesta della prima anticipazione) oppure Verbale dell'Assemblea dei sindaci di individuazione del Soggetto delegato dai Comuni dell'Area interna per la partecipazione all'Avviso.
7. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii.. In alternativa, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere dichiarata la specifica tipologia di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B del sopracitato DPR.
 8. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.
 9. L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio.
 10. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
 11. Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata.
 12. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 10 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
2. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità

- valutazione di merito delle proposte
- 3. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
- 4. La verifica di ammissibilità avverrà secondo i seguenti criteri di ammissibilità:
 - ammissibilità del soggetto proponente, in termini di presentazione della proposta da parte dei soggetti di cui all'art. 3;
 - presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4;
 - conformità della proposta progettuale in coerenza con l'art. 9, in termini di:
 - regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
 - rispetto dei termini per la presentazione e della procedura prevista;
 - rispetto dei valori minimi e massimi del contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8.
 - ammissibilità della proposta progettuale, secondo quanto previsto nell'art. 6, in termini di:
 - assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere;
 - presenza di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
 - conformità alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
 - rispetto del principio del DNSH come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;
 - rispetto degli adempimenti in ambito di Climate Proofing - CP, come previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - Coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 36/2023 e s.m.i (Codice degli Appalti).
- 5. Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione.
- 6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
- 7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
- 8. La Commissione assegna a ogni progetto, un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nelle seguenti tabelle:

Tabella A – Griglia di valutazione – A. Strutture e servizi per l'housing e l'inclusione sociale ed economica

Criteri di valutazione	Indicatori	Parametri	Punteggio max
a.1 Contributo della proposta al perseguimento dei risultati attesi dell'obiettivo specifico del PR Campania FESR 21-27 e delle finalità dell'Azione 4.4.1	Esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	- Insufficiente: 0-5 - Sufficiente: 6-10 - Buono: 11-15 - Ottimo: 16-20	20
a.2 Contributo dell'intervento alla riduzione delle situazioni di emarginazione	Efficacia della proposta progettuale in termini di ricaduta sull'area	- Insufficiente: 0-4 - Sufficiente: 5-9 - Buono: 10-12 - Ottimo: 13-15	15

Criteria di valutazione	Indicatori	Parametri	Punteggio max
	territoriale interessata e sul target previsto dall'Avviso in termini di promozione della legalità, della coesione sociale, della sicurezza e dell'integrazione socio-economica		
a.3 Livello di esplicitazione degli elementi che giustificano la realizzazione infrastrutture di servizio per erogazione di servizi sociali destinati a immigrati regolarmente presenti sul territorio	Capacità della proposta progettuale di soddisfare i fabbisogni sociali rilevati dalla comunità locale, comprovati in particolare dalla presenza di fenomeni di marginalizzazione sociale nell'area territoriale su cui è ubicato il bene oggetto di riqualificazione	- Insufficiente: 0-4 - Sufficiente: 5-9 - Buono: 10-12 - Ottimo: 13-15	15
a.4 Contributo della proposta alla riduzione della marginalizzazione e contrasto alla segregazione spaziale delle comunità straniere presenti nel territorio di riferimento	Analisi della ricaduta positiva occupazionale, socio-economica, istituzionale, culturale, ecc. rispetto al target previsto dall'Avviso	- Insufficiente: 0-4 - Sufficiente: 5-9 - Buono: 10-12 - Ottimo: 13-15	15
a.5 Grado di sostenibilità finanziaria dell'intervento	Livello di proposta del piano di gestione/manutenzione delle infrastrutture previste	- Insufficiente: 0-5 - Sufficiente: 6-10 - Buono: 11-15 - Ottimo: 16-20	20
a.6 Livello di integrazione funzionale dell'intervento proposto con altri interventi FSE+/FAMI, con particolare riferimento al livello di complementarità con l'intervento FSE+, di cui alla Tipologia B	Capacità dell'integrazione di ottimizzare l'uso delle risorse e dei fondi.	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
a.7 Integrazione della proposta progettuale con le azioni delle Strategie delle Aree Interne	Soggetto proponente quale Capofila di un' Area Interna così come stabilito all'Art. 3 dell'Avviso.	- Soggetto proponente Capofila di Area Interna: 5 punti - Soggetto proponente non Capofila di Area Interna: 0 punti	5
Totale		100	100

Tabella B – Griglia di valutazione – B. Interventi per il sostegno all'occupabilità

Criteria e indicatori di valutazione	Parametri	Punteggio max
b.1. Qualità progettuale		40

Criteria e indicatori di valutazione	Parametri	Punteggio max
b1.1 Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.1.2 Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili.	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.1.3 Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente: - adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; - esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte; - modalità di selezione dei target e dei destinatari dell'intervento	- Insufficiente: 0-4 - Sufficiente: 5-9 - Buono: 10-12 - Ottimo: 13-15	15
b.1.4 Reti e partenariato. Coinvolgimento nella realizzazione del progetto di partner associati, di portatori di interesse - sia pubblici che privati (ad es.: Enti locali, Università, Scuole e organizzazioni del terzo settore, ecc.) - che contribuiscano al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto, senza, tuttavia, la possibilità di beneficiare del contributo (neppure in forma di rimborso spese).	- Presenza di Protocolli/Lettere di Intenti = (0,5 a Protocollo/Lettere di Intenti per un max di 5 punti) - Assenza=0	5
b.2. Efficacia potenziale e sostenibilità		20
b.2.1 Livello di rispondenza della proposta ai bisogni del territorio	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.2.2 Livello di coerenza con le finalità/obiettivi del PR e dell'Avviso	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.3. Economicità/Criterio economico		25
b.3.1 Coerenza del piano finanziario	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.3.2 Equilibrio interno al piano finanziario	- Insufficiente: 0 - Sufficiente: 1-2 - Buono: 3-4 - Ottimo: 5	5
b.3.3 Congruità dei costi	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10
b.4. Contributo del progetto alla promozione dei principi orizzontali Verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla	- Insufficiente: 0-2 - Sufficiente: 3-5 - Buono: 6-8 - Ottimo: 9-10	10

Criteria e indicatori di valutazione	Parametri	Punteggio max
Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.		
b.5. Integrazione della proposta progettuale con le azioni delle Strategie delle Aree Interne	-Soggetto proponente Capofila di Area Interna così come stabilito all'Art. 3 dell'Avviso: 5 punti -Soggetto proponente non Capofila di Area Interna: 0 punti	5
Totale	100	100

9. Sono ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60 per ciascuna tipologia di intervento.
10. Il punteggio complessivo della proposta progettuale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascuna tipologia di intervento. I pesi delle singole tipologie di intervento sono determinati dal rapporto tra le spese ammissibili per i singoli interventi e l'importo totale ammissibile

$$\text{Punteggio complessivo} = \text{Punteggio intervento A} * (\text{Importo richiesto Intervento A} / \text{Importo totale richiesto}) + \text{Punteggio intervento B} * (\text{Importo richiesto Intervento B} / \text{Importo totale richiesto})$$
11. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
12. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.
13. A parità di punteggio i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

Art. 11 Concessione del finanziamento

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione approva, con apposito decreto dirigenziale pubblicato sul BURC Digitale della Regione Campania (burc.regione.campania.it), sul sito istituzionale <https://www.regione.campania.it/>, sul sito del FSE+ Campania 2021-2027, sul sito FESR Campania 2021-2027 la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione al finanziamento.
3. Il provvedimento di concessione del finanziamento individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce l'ammontare ammesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
4. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione del finanziamento, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi;
5. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dal finanziamento.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire



successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 12 Obblighi dei Soggetti Beneficiari

1. Il Beneficiario si obbliga a:

- concludere il progetto ammesso al finanziamento entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento del finanziamento, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento concesso;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021;
- realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché alle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027;
- accettare l'inclusione nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, comprendente i dati in formato aperto relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm – DNSH" e "Climate proofing – CP" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui la alla "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - Climate proofing – CP). L'investimento, qualora preveda interventi di ristrutturazione di edifici esistenti, dovrà

essere accompagnato da uno studio di valutazione climatica condotto in coerenza con gli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) e con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 del 13 settembre 2024.

- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 136 del 22/03/2022);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
- attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione, alle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, al Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 nonché alle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.

Art. 13 Modalità e Tempi di Esecuzione dei Progetti

1. I soggetti ammessi al finanziamento riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di partecipazione.
2. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
3. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
4. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **36 (trentasei)** mesi dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.
5. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
6. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
7. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione del progetto, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione dello stesso.
8. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

Art. 14 Erogazione del Finanziamento

1. A ciascun progetto saranno assegnati due “Codice unico di progetto” (CUP), rispettivamente uno per l'intervento di cui alla Tipologia A e uno per l'intervento di cui alla Tipologia B, che saranno comunicati al momento della concessione del finanziamento dal responsabile del procedimento.

2. **Il beneficiario dovrà presentare le richieste di erogazione separatamente per ogni tipologia di intervento.**
3. Il beneficiario dovrà presentare le richieste di anticipazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.
4. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
5. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
6. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, nonché dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 per quanto attiene la tipologia di **Intervento A**, e dal Manuale delle Procedure di gestione e dalle Linee guida per i beneficiari e del PR Campania FSE+ 2021-2027 per quanto attiene **all'Intervento B**.
7. Con riferimento alla tipologia di **Intervento A**, l'erogazione del contributo avviene a richiesta del proponente, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
 - Una prima anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
 - Una seconda anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, che sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica;
 - Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:
 - pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - pari al 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto
 - Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.
 - Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
8. Con riferimento alla tipologia di **Intervento B**, l'erogazione del contributo avviene a richiesta del proponente in un massimo di 3 tranches complessive, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
 - Una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
 - Una seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
 - Il saldo finale pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo pari ad almeno il 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevute.



9. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma Regionale, la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP di riferimento e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
10. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP di riferimento, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni. L'erogazione delle somme imputabili ai costi indiretti sarà subordinata alla rendicontazione effettiva della base di calcolo, ossia dei costi diretti.
11. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
12. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
13. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

Art. 15 Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato nei Manuali di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e del PR Campania FESR 2021-2027.
3. Salvo i casi previsti dai Manuali, le variazioni di progetto dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale.
4. L'Amministrazione potrà autorizzare la variazione ed adottare gli atti consequenziali a patto che la stessa non comporti modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichi l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.



Art. 16 Modalità di Controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il Beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammessa ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'intervento;
6. La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
7. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
9. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
10. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
11. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.



12. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
13. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

Art. 17 Revoca del Finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale del finanziamento, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Il finanziamento viene totalmente revocato:
 - a) nel caso in cui non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) nel caso in cui il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
 - d) nel caso in cui non siano stati rispettati i principi del DNSH e del Climate proofing – CP.
4. Il finanziamento viene revocato parzialmente o totalmente:
 - a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnati contributi di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con il finanziamento di cui al presente Avviso;
 - b) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - c) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dal finanziamento.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.



Art. 18 Informazione e Pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi e dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale, oltre che dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027 approvate con Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/07/2024.
2. In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi Ue sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari. Di seguito si segnalano i link cui accedere per poter, tra l'altro, scaricare i loghi istituzionali
(<https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/comunicazione/68oblioghi-di-comunicazione-dei-beneficiari>) ;
(<https://fse.regione.campania.it/informazione-comunicazione-uso-del-marchio/>)

Art. 19 Informazioni sull'Avviso Pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
 - o Regione Campania Direzione Generale: 60 09 00 - Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - 60 09 07 - UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione
 - o Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Catello Formisano
 - o Indirizzo: Via Nuova Marina, 19/c ex Palazzo Armieri
 - o Telefono: 0817963823 PEC: immigrazione@pec.regione.campania.it
 - o E-mail: immigrazione@regione.campania.it
 - o Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

Art. 20 Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2 del Regolamento UE n. 679/2016.
2. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.
3. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare



alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

4. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
5. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506. Il Titolare Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, è l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via Marina 19/C – 80133 Napoli – PEC: us09@pec.regione.campania.it.
6. Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.5716 – 081.796.2227, e-mail dpo@regione.campania.it, pec dpo@pec.regione.campania.it.
7. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 21 Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

Art. 22 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.



Allegati

- Allegato 1** - Domanda di partecipazione
- Allegato 2** - Formulario
- Allegato 3** - Dichiarazione requisiti
- Allegato 4** - Lettera di impegno a costituire ATS
- Allegato 5** - Dichiarazione partner associato